



Comune di Bovolenta (PD)

(codice ISTAT: 028014)

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA DEL COMUNE DI BOVOLENTA

**Realizzato a cura di: Dr. Geol. Francesco Benincasa
Dr. Geol. Vittorio Bisaglia**

Il Sindaco: ANNA PITTARELLO

Data, agosto 2016

rev. n. 06

CONSIDERAZIONI

Come richiesto dalla Provincia di Padova è stato acquisito il Piano di Emergenza del Comune, allo scopo di condividere con gli Enti di pronto intervento le procedure di emergenza da attuare nei casi specifici.

Il documento rispetta le prescrizioni del DM 10.03.1998 e riguarda le attività e gli impianti presenti in via Mazzini n. 17 presso la Sede comunale.

Nel documento vigente sono valutati i più comuni eventi di emergenza e fornisce indicazioni generali nell'ipotesi di eventi imprevedibili e improvvisi.

Ai fini di Protezione Civile le emergenze più significative sono rappresentate da allagamento e sisma.

INDICAZIONI GENERALI

1. La messa in sicurezza del fabbricato Municipio deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
2. La messa in sicurezza degli impianti del Municipio (elettrico, gas e acquedotto) deve avvenire secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza vigente;
3. Il controllo sul personale e sul pubblico presente deve essere eseguito secondo le procedure previste dal Piano di Emergenza;
4. I numeri di telefono e i responsabili delle procedure sono indicati nel Piano di Emergenza;

Allo scopo di rispondere alla richiesta formulata dalla Settore Protezione Civile della Provincia, di seguito sono sottolineate alcune criticità che dovranno essere risolte in fase di emergenza:

1. Prevedere luogo alternativo alla sede municipale in cui trasferire l'attività amministrativa in caso di evacuazione forzata.

Le procedure dovranno essere aggiornate annualmente.

RISCHIO SISMICO

Si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
- durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
- cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.
- al termine delle scosse, portarsi nel punto di raccolta per la ricognizione ed attendere eventuali istruzioni;
- se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
- prima di rientrare nell'edificio attendere istruzioni dal coordinatore dell'emergenza.

ABBANDONO DEI LUOGHI DI LAVORO

Una volta accertata la veridicità dell'allarme e ricevuto il messaggio verbale dal Responsabile della squadra di emergenza, il personale deve uscire immediatamente ed ordinatamente, senza correre, dagli ambienti di lavoro e recarsi fuori dallo stabile, verso il "Punto di raccolta" esterno e senza ingombrare le vie di transito di eventuali mezzi di soccorso, ed attendere disposizioni.

ATTENZIONE

"Se Vi È Pericolo Accertato Grave Ed Imminente, I Locali Vanno Abbandonati Senza Attendere Il Segnale Di Evacuazione".

MODALITÀ DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, al segnale di evacuazione, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, gli strumenti e le attrezzature di ufficio ove presenti (PC, stampanti, fax, ecc.) e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari e gli impianti. In seguito abbandonare i locali seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica di sicurezza e uscire dalle uscite di sicurezza.

Dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza.

DURANTE L'EVACUAZIONE OCCORRE:

- MANTENERE LA CALMA, SENZA CREARE ALLARMISMI O CONFUSIONE;
- TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI VOLUMINOSI O PESANTI;
- CHIUDERE LE PORTE E FINESTRE DIETRO DI SÉ;
- SEGUIRE LE PROCEDURE DI EMERGENZA;
- UTILIZZARE LE SCALE;
- NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO;
- GIUNTI ALL'ESTERNO, PORTARSI IN LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) ED ATTENDERE ISTRUZIONI;
- EVITARE ASSEMBRAMENTI DAVANTI AGLI INGRESSI DEI FABBRICATI E NELLE VIE DI ACCESSO AD ESSI, PER NON OSTACOLARE GLI EVENTUALI MEZZI DI SOCCORSO.

AVVERTENZE in caso di evento cumulativo sismico e incendio:

- SE L'INCENDIO È SUL PERCORSO DI ESODO STABILITO O QUESTO È INVASO DAL FUMO, È NECESSARIO SEGUIRE UNA VIA ALTERNATIVA.
- NEL CASO IN CUI NON ESISTA VIA ALTERNATIVA O ANCHE QUESTA SIA INVASA DAL FUMO, OCCORRERÀ ENTRARE IN UN STANZA CON FINESTRA, CHIUDENDO LA PORTA E RENDENDOLA IL PIÙ POSSIBILE STAGNA INFILANDO CARTA, PEZZI DI STOFFA O ALTRI MATERIALI NELLE FESSURE.
- SUCCESSIVAMENTE SEGNALARE LA PROPRIA SITUAZIONE CON IL NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA, AFFACCIARSI ALLA FINESTRA ED ATTENDERE CON CALMA I SOCCORSI.
- È PERICOLOSO CERCARE RIFUGIO IN LOCALI PRIVI DI FINESTRE APERTE VERSO L'ESTERNO, COME QUELLI DEI SEMINTERRATI O INTERRATI; PIUTTOSTO CHE RIFUGIARSI IN TALI LOCALI È PREFERIBILE TENTARE DI RAGGIUNGERE L'USCITA ANCHE IN PRESENZA DI FUMO, PROCEDENDO CARPONI E TENENDO UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO

RISCHIO IDRAULICO

CRITICITA' ORDINARIA

SCENARIO = si possono verificare allagamenti e danni ai locali interrati, provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO DI ATTENZIONE.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di ordinaria criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA ORDINARIA e al raggiungimento del livello di piena ordinaria pari a 4,20 m s.l.m. (limite 4,70 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = allagamenti localizzati ad opera di piccoli canali, rii e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse.

PERICOLOSITA' = occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni.

MODALITA' DI COMPORTAMENTO

Contestualmente all'emissione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse il Comune DEVE ATTIVARE le procedure indicate nella relazione generale; inoltre DEVE DIRAMARE idonea comunicazione alla popolazione.

PROCEDURE OPERATIVE

In occasione della diramazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse da parte dell'A.R.P.A.V. - Centro Meteorologico di Teolo o dalla Prefettura e con l'inizio dei fenomeni meteorologici, il Municipio dovrà:

- Ridurre l'attività secondo modalità che ne permettano la chiusura e l'evacuazione in circa 10 ore.
- Predisporre la reperibilità rinforzata in tutti i settori.
- Contattare gli Enti superiori per concordare le modalità operative.

CRITICITA' MODERATA

SCENARIO

Per i corsi d'acqua maggiori: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione.

Per i corsi d'acqua arginati: limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree golenali ed eventualmente degli argini e moderati fenomeni di erosione.

Scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane perfluviali ed innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua che possono provocare inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibilità di innesco di locali smottamenti.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO DI PRE-ALLARME.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di moderata criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA STRAORDINARIA con superamento del livello di piena ordinaria compreso tra 4,20 e 6,00 m s.l.m. (limite 4,70 e 6,50 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = oltre agli effetti possibili con lo scenario di criticità ordinaria, si aggiungono allagamenti diffusi dovuti a ristagno delle acque e/o incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria. Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione.

PERICOLOSITA' = moderata pericolosità per l'incolumità delle persone e beni. Modesti danni alle attività agricole ed agli insediamenti in area golenale, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di difesa, di contenimento, regimazione e attraversamento.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Il ponte Azzurro risulta in sofferenza per franco insufficiente. Per quota 6,40 m s.l.m. l'intradosso del ponte risulta in pressione.
- I ponti Deviatore, Azzurro, SP3 e Cagnola risultano in sofferenza per franco insufficiente.

Lo Stato di Pre-Allarme richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso. Gli Enti Locali delle aree interessate provvederanno a garantire la reperibilità dei componenti del C.O.C. e degli altri Centri di Coordinamento. Gli Enti Locali provvederanno ad allertare il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile o le eventuali Associazioni convenzionate, nonché a predisporre, con immediatezza, tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.

MODALITA' OPERATIVE

In occasione della dichiarazione dello stato di pre-allarme il Municipio dovrà:

- Ridurre l'attività secondo modalità che ne permettano la chiusura e l'evacuazione in circa 3 ore.
- Mettere in sicurezza a quote non inondabili e/o allontanare dall'Isola la documentazione presente presso l'archivio del semi-interrato, il server e tutto ciò che possiede valore amministrativo, contabile e legale.
- Allontanare il Pubblico e il personale non effettivo.
- Assicurare una reperibilità rinforzata in tutti i settori.
- Programmare la chiusura delle principali linee gas, enel e acqua.
- Il Comune metterà a disposizione una linea fax per ricevere le comunicazioni attuative di attività e/o impianti sensibili.

CRITICITA' ELEVATA**SCENARIO**

Per i corsi d'acqua maggiori: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

Per i corsi d'acqua arginati: estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di tutta l'area golenale e di aree distali al corso d'acqua con inondazione dovuta a puntuali fenomeni di sifonamento, rottura o tracimazione degli argini; intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

A tale previsione di scenario segue la DICHIARAZIONE DELLO STATO ALLARME.

FIUMI MAGGIORI (tavola 3)

A tale scenario corrisponde un quadro di elevata criticità di tipo diffuso o localizzato correlato a FENOMENI DI PIENA ECCEZIONALE e al superamento del livello equivalente alla portata che non può transitare contenuta nell'alveo e incompatibile con la sicurezza della popolazione con quota compresa tra 6,00 e 7,50 m s.l.m. (limite 6,50 e 8,00 m s.l.m.).

RETE CONSORZIALE (tavola 4)

FENOMENO = innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei e tali da provocare fuoriuscita delle acque, erosioni spondali, rottura degli argini, sormonto di passerelle e ponti, inondazioni delle aree circostanti e dei centri abitati. Estesi fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento di aree distali al corso d'acqua, intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento.

PERICOLOSITA' = elevata pericolosità per l'incolumità delle persone e dei beni. Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua, danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di arginatura, difesa e regimazione, di opere di contenimento e di attraversamento.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Con livello di piena a quota 6,92 m s.l.m. (limite 7,42 m s.l.m.) il sistema comunale di Protezione Civile si attiva per procurare e preparare le panconature del lato destro del ponte Azzurro. Con livello di piena a quota 7,42 m s.l.m. la panconatura deve trovarsi chiusa.
- Per quota 7,42 il ponte Azzurro risulta in pressione e i ponti Deviatore e Cagnola possiedono luce minima e si devono trovare chiusi. Poiché il ponte sul Deviatore risulta l'unica via di fuga per la popolazione dell'Isola, è necessario regolare l'evacuazione della popolazione in funzione del franco di sicurezza del ponte. Poiché l'intradosso risulta a quota 8,40 m s.l.m. e il franco richiesto di 1,5 m il ponte risulta insicuro per quota 6,90 m s.l.m. Come indicato in precedenza tre ore di tempo equivalgono a 50 cm per cui 6,40 m s.l.m. rappresenta la quota limite per organizzare l'eventuale evacuazione dell'Isola di Bovolenta.

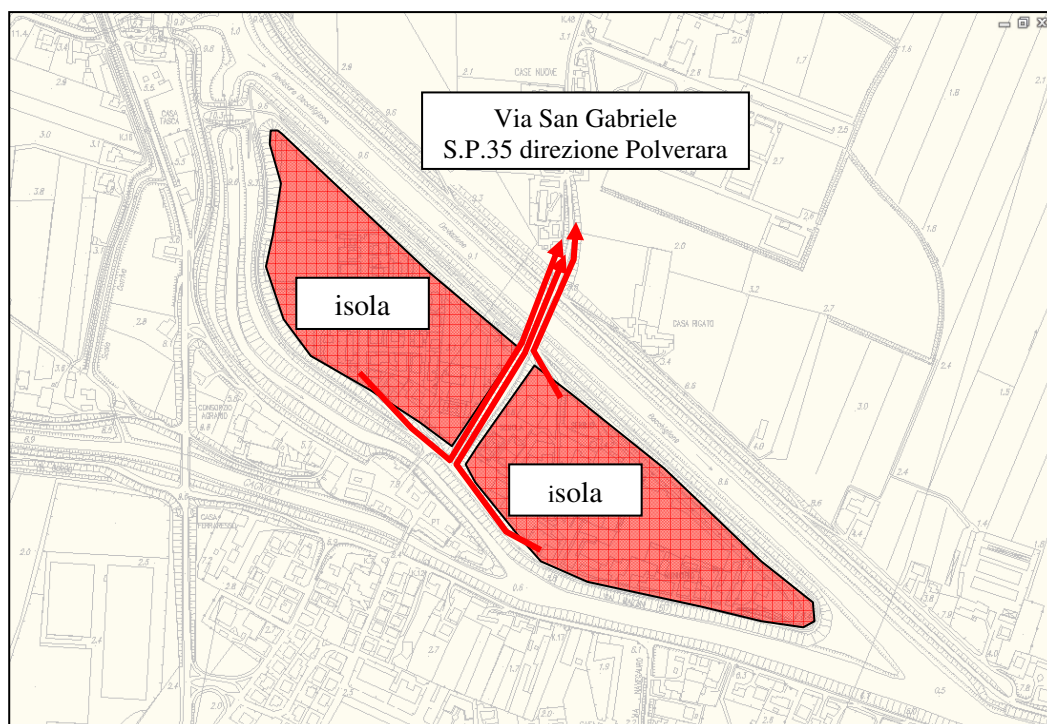


Fig. 14: Direzioni di evacuazione per quote comprese tra 6,40 e 6,90 m s.l.m.

MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di progressione dell'evento con quote idrometriche comprese tra 6,00 e 6,40 m s.l.m. (corrispondenti a circa 3 ore):

- Il Municipio deve essere messo in sicurezza e chiuso.
- Il Municipio deve essere evacuato.
- L'eventuale presidio deve avvenire a quote non inondabili.
- Il Comune, attraverso i contatti tele-fax, verificherà l'esecuzione delle indicazioni operative impartite a attività e/o impianti sensibili.

MODALITA' DI EVACUAZIONE

In riferimento agli avvenimenti alluvionali che potrebbero coinvolgere il territorio comunale di Bovolenta si propongono le seguenti modalità di evacuazione:

- Per l'area dell'ISOLA l'evacuazione può avvenire preferibilmente verso nord (attraverso il ponte sul canale Deviatore e via San Gabriele S.P. 35 direzione Polverara), in quanto poste generalmente a quota sopraelevata rispetto al piano campagna circostante. La popolazione (stimata in circa 231 abitanti, di cui 4 non autosufficienti e 3 attività produttive) sarà ospitata nelle aree/strutture di emergenza ubicate nella parte nord-est del territorio comunale oppure, come avvenuto negli ultimi anni, presso le strutture di accoglienza del Comune di Polverara.

Così come avvenuto nel dicembre 2010 quando la popolazione evacuata è stata ospitata nel territorio comunale di Polverara, eventuali altre aree/strutture di emergenza saranno individuate al livello di distretto a seconda della localizzazione e della disponibilità ricettiva.

AVVISO DI CESSATA CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche l'Avviso di Cessata Criticità Idrogeologica ed Idraulica non esclude che vi sia contestuale cessazione dell'Allerta in quanto possono perdurare le condizioni di Allarme fino al completo passaggio della fase di piena.

PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE

- Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia stato dichiarato ufficialmente il CESSATO STATO DI ALLERTA.
- Valutare la potabilità dell'acqua e la sicurezza alimentare dei cibi.
- Utilizzare il telefono solo per le emergenze. Comunicare con precisione dove ci si trova, indicare se il livello dell'acqua aumenta o diminuisce e se ci sono persone in pericolo. Se la linea telefonica non funziona cercare di attirare l'attenzione con altre modalità.
- Non utilizzare elettrodomestici e/o strumenti elettronici bagnati
- Pulire e disinfettare le superfici allagate.

MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di miglioramento delle condizioni meteorologiche e di passaggio della piena, attendere la transitabilità dei ponti per raggiungere il Municipio. Dopodiché:

- Sarà eseguito un sopralluogo generale di tutti i settori del Municipio per verificare lo stato di danno e/o l'eventuale presenza dei prodotti inquinanti.
- Sarà inviata agli Enti superiori idonea comunicazione dello stato dei luoghi.
- Qualora vi fossero sostanze disperse contattare i Vigili del Fuoco per comunicare la necessità di intervento.
- Qualora non vi fossero sostanze disperse procedere con la verifica di funzionamento degli impianti.
- Attendere che il livello idrometrico raggiunga la quota di 4,70 m s.l.m. prima di riavviare l'attività.